

Banche associate di Nuova York.

| | | 30 gennaio | differenza |
|---------|-------------------------|-------------|-------------|
| Attivo | { Incasso metall. Doll. | 100,200,000 | + 1,900,000 |
| | { Portaf. e anticipaz. | 337,900,000 | — 800,000 |
| | { Legal tenders. | 33,400,000 | — 900,000 |
| Passivo | { Circolazione. | 9,600,000 | — 100,000 |
| | { Conti corr. e dep. | 390,000,000 | + 200,000 |

Banca nazionale del Belgio

| | | 28 gennaio | differenza |
|---------|------------------------|-------------|-------------|
| Attivo | { Incasso metall. Fr. | 104,484,000 | — 3,532,000 |
| | { Portafoglio. | 293,217,000 | + 1,994,000 |
| Passivo | { Circolazione. | 363,197,000 | + 3,435,000 |
| | { Conti correnti. | 61,861,000 | — 655,000 |

Banca dei Paesi Bassi

| | | 23 gennaio | differenza |
|---------|-------------------------|-------------|-------------|
| Attivo | { Incasso metall. Fior. | 144,484,000 | + 252,000 |
| | { Portafoglio. | 50,685,000 | — 2,462,000 |
| | { Anticipazioni. | 41,208,000 | — 229,000 |
| Passivo | { Circolazione. | 203,716,000 | — 1,936,000 |
| | { Conti correnti. | 14,383,000 | — 755,000 |

I prodotti delle vendite dei tabacchi nel Dicembre 1885. — La *Gazzetta Ufficiale* del 3 cor. ha pubblicato lo Specchio delle riscossioni dei tabacchi fatte nel mese di dicembre 1885. Risulta da esso che si sono riscosse lire 13,917,323 contro 15,333,219.31, si ebbe quindi una diminuzione nel dicembre 1885 di 1,615,896. 31. Furono in aumento delle 69 provincie soltanto 7; tutte le altre in diminuzione. Gli aumenti si ebbero a Siracusa (16,286,58) a Bari (19,567. 50) a Palermo, a Macerata, a Messina, a Roma e a Pesaro. Le maggiori diminuzioni avvennero a Firenze (159,127. 70) a Milano, a Pavia, a Napoli, a Como ec.

Dal primo Luglio al 31 Dicembre si riscossero lire 88,783,314. 10 contro 84,927,286. 40; vi fu quindi un aumento nel detto semestre di 3,856,024.70.

RIVISTA DELLE BORSE

Firenze, 6 Febbraio 1886.

Nonostante la scarsità delle transazioni inquantochè buona parte della settimana fu spesa nella liquidazione mensile, l'insieme del mercato dei valori pubblici, mantenne le disposizioni della settimana precedente, e la situazione sarebbe anche migliorata se la speculazione al ribasso spingendo i timidi e gli esitanti a vendere, non avesse lasciato intentato alcun mezzo per operare la liquidazione a proprio profitto. Essa peraltro non raggiunse tutto il suo intento perchè le ricompre forzate per conto di vari venditori allo scoperto, bilanciaron in parte le realizzazioni dei benefici provocate dagli altri prezzi raggiunti. A questo si aggiunse la notevole abbondanza dei capitali disponibili, la cui concorrenza sul mercato dei fondi pubblici fu provvidenziale per la speculazione all'aumento, la quale sfruttò siffatta situazione al punto da non tener conto delle difficoltà che pre-

sentava sempre la questione orientale, specialmente dopo il contegno minaccioso assunto dalla Grecia verso la Turchia. In conclusione la caratteristica odierna del mercato finanziario è tutt'ora l'abbondanza del denaro congiunta alla penuria degli affari. I capitalisti non trovando da impiegare con profitto le proprie disponibilità nè sul commercio nè sulle industrie, sono spinti inesorabilmente verso le rendite e quei valori che presentano un interesse fisso, e non è da meravigliare quindi se la speculazione all'aumento sicura di essere sostenuta dall'azione incessante del denaro continua a operare senza tener conto di quello che può accadere nel mondo politico. Abbiamo già detto che il movimento degli affari fu alquanto ristretto perchè vari giorni della settimana furono impiegati quasi esclusivamente nella liquidazione mensile. Questa liquidazione a Berlino a Londra ed anche a Parigi si operò e si compì quasi a totale profitto dei compratori. Sulle borse italiane invece fu lunga laboriosa e difficile quantunque inappuntabilmente compiuta. E la parola d'ordine contro le previsioni generali, venne da Parigi ove mentre le rendite francesi proseguirono a sostenersi, la nostra invece forse perchè aveva fatto progressi più rapidi nella settimana scorsa, cominciò a dar segni di debolezza, che derivò in gran parte dalla tensione dei riporti saliti fino quasi a 14 centesimi per la prossima liquidazione quindicinale. terminate le operazioni della liquidazione della fine di gennaio, si manifestò quasi subito una certa ripresa, che si disse occasionata dall'accordo turco-bulgaro riguardante la Rumelia, che affida sotto certe condizioni il governo generale di questa provincia al Principe Alessandro di Bulgaria. Anche la nostra rendita partecipò al movimento di ripresa malgrado la possibilità di una crisi ministeriale, che potrebbe verificarsi in occasione della prossima discussione della legge di assestamento del bilancio.

La situazione monetaria internazionale continua ad essere eccellente, nè per ora vi sono timori di speculazioni d'oro al di là dell'Atlantico, inquantochè a Nuova York il cambio della sterlina su Londra è salito a 4,86 3/4. Anche in questa settimana molte delle principali banche aumentarono le loro riserve metalliche. La Banca d'Inghilterra l'ha aumentata di 173 mila sterline, quella di Francia l'accrebbeva di fr. 5,916,000 di cui 2,997,000; la Banca di Germania di circa 7 milioni di marchi; la Banca di Spagna di 5 milioni di pesetas; le Banche associate di Nuova York di un milione e 900 mila dollari ec., ec.

Ecco adesso il movimento della settimana :

Rendita italiana 5 0/0. — Sulle nostre borse nei primi giorni della settimana da 97,70 in contanti, scendeva a 97,40 e da 97,90 per fine mese a 97,65. Più tardi risaliva rispettivamente a 97,60 e 97,80 e oggi chiude a 97,75 in contanti e a 97,95 per fine mese. A Parigi da 97,82 declinava a 97,42 per risalire a 97,60; a Londra da 96,50 saliva a 97 e a Berlino da 98,30 a 98,60.

Rendita 3 0/0. — Ebbe un ulteriore aumento salendo da 64,50 a 64,70.

Prestiti pontifici. — Continuano a migliorare. Il Blount da 98 saliva a 99; il Rothschild da 99 a 99,50 e il Cattolico 1860-64 da 99,10 a 99,40.

Rendite francesi. — Il 4 1/2 per cento che lasciammo a 110,70 venne contrattato dapprima a 109,62